



OMBRE | OMBRES | SHADOWS



TEATRO GIOCO VITA



**2026
2027**



TEATRO GIOCO VITA

Teatro Gioco Vita nasce nel 1971, tra le prime realtà in Italia ad essere protagonista del movimento dell'animazione teatrale, grazie alla quale ha saputo dare un contributo originale alla nascita del teatro ragazzi, con il suo modo peculiare di fare, di intendere e di vivere il teatro, i rapporti, la ricerca e la cultura che lo ha caratterizzato fin dalle prime esperienze. Teatro Gioco Vita incontra il teatro d'ombra alla fine degli anni Settanta. Dal suo operare con coerenza e coscienza professionale, e anche grazie al contributo di collaboratori esterni, ha maturato un'esperienza unica nel suo genere che gli è valsa riconoscimenti e prestigiose collaborazioni in ogni parte del mondo, con teatri stabili ed enti lirici come Teatro La Fenice di Venezia, Royal Opera House Covent Garden di Londra, Teatro alla Scala di Milano, Arena di Verona, Ater, Ert, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Regio di Torino e Piccolo Teatro di Milano. Riconosciuto da Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Emilia Romagna come Centro di produzione teatrale, sotto la direzione artistica di Diego Maj e Jacopo Maj si compone di diverse realtà. La Compagnia d'ombre è impegnata oltre che nella produzione di spettacoli anche in attività di laboratorio con le scuole e i giovani e di formazione professionale. L'Officina delle Ombre è luogo delle produzioni e della ricerca di Teatro Gioco Vita. I teatri a Piacenza (Teatro Filodrammatici, Teatro Municipale e Teatro Gioia) sono una grande casa dove si sperimentano e si organizzano rassegne teatrali, ospitalità, scambi culturali, luoghi dove realizzare percorsi artistici e culturali per la ricerca della Compagnia e il lavoro sul territorio. I progetti creativi che vanno oltre il linguaggio delle ombre si inseriscono nell'idea di aprire a nuovi orizzonti produttivi nella scena per i ragazzi e i giovani come pure nella ricerca e nella danza. Teatro Gioco Vita affianca l'attività sul territorio di Piacenza e provincia (direzione artistica e organizzativa della Stagione di Prosa del Teatro Municipale di Piacenza, organizzazione di rassegne teatrali e altri eventi culturali, ospitalità, laboratori, formazione) ad una dimensione sempre più internazionale che ha portato i suoi spettacoli di teatro d'ombra ad essere rappresentati, oltre che in Europa, negli Stati Uniti, in Brasile, Messico, Canada, Giappone, Cina, Israele, Taiwan, Turchia, Giordania e Senegal.

Teatro Gioco Vita, une des premiers protagonistes du mouvement pour l'animation théâtrale en Italie, est né en 1971 et a su, grâce à cette expérience, donner une contribution originale à la naissance du théâtre pour jeunes. Sa façon originale de faire, de comprendre et de vivre le théâtre, les relations, la recherche et la culture l'ont marqué dès ses premières expériences. Teatro Gioco Vita se lance dans le théâtre d'ombre à la fin des années soixante-dix. Sa cohérence, sa conscience professionnelle et sa contribution avec des collaborateurs externes lui ont permis de faire des expériences uniques en leur genre et lui ont valu de nombreuses reconnaissances et de précieuses collaborations avec des théâtres et des organismes lyriques dans le monde entier avec par exemple: le Teatro La Fenice de Venise, le Royal Opera House Covent Garden de Londres, le Teatro alla Scala de Milan, l'Arena de Vérone, l'Ater, l'Ert, le Teatro dell'Opera de Rome, le Teatro Regio de Turin et le Piccolo Teatro de Milan. Sous la direction artistique de Diego Maj et Jacopo Maj, l'activité du Teatro Gioco Vita est désormais articulé en différentes directions de travail. La Compagnie d'ombres est engagée dans la production de spectacles et aussi dans des créations d'ateliers pour les écoles, les jeunes et les professionnelles. L'atelier Officina delle Ombre est le lieu de production et de recherche de la Compagnie. Les théâtres à Piacenza - Teatro Filodrammatici, Teatro Municipale et Teatro Gioia - sont une seule, grande maison dans laquelle sont expérimentés et organisés saisons théâtrales, échanges culturels et parcours pour la recherche artistiques de la Compagnie et l'activités culturels sur le territoire. Teatro Gioco Vita soutient l'activité sur le territoire de Piacenza et du département (direction artistique et organisationnelle de la Saison de Prose du Teatro Municipale de Piacenza, organisation de festivals de théâtre et autres événements culturels, accueil, atelier, formation) de dimension toujours plus internationale Teatro Gioco Vita a donné ses représentations théâtrales d'ombre, en Europe, aux Etats Unis, au Brésil, au Mexique, au Canada, au Japon, en Chine, en Israël, à Taiwan, en Turquie, en Jordanie et en Sénégal.

Teatro Gioco Vita was established in 1971 and was among the first Italian realities to be protagonist of the movement of theatrical animation. Teatro Gioco Vita gave its original contribution to the theatre for young people, through its animation, its distinct flair and its way of conceiving and living the theatre, the relationships, the research and the culture that characterized it from its very first experiences. Teatro Gioco Vita meets the shadow theatre in the late seventies. Thanks to its work done with consistency and professionalism and also to the contribute of outside collaborators, it completed an experience, unique in its kind, that got him awards and prestigious collaborations everywhere in the world, with permanent theatres and lyric companies such as the Teatro La Fenice of Venice, the Royal Opera House Covent Garden of London, the Teatro alla Scala of Milan, the Arena of Verona, the Ater, the Ert, the Teatro all'Opera of Rome, the Teatro Regio of Turin and the Piccolo Teatro of Milan. Managed by the artistic directors Diego Maj and Jacopo Maj, the theatre is composed of various realities. The Shadow Theatre Company is involved in the production of plays as well as in laboratory activities for schools, children and professional. The workshop Officina delle Ombre hosts the productions and the research by Teatro Gioco Vita. The theatres in Piacenza (Teatro Filodrammatici, Teatro Municipale and Teatro Gioia) are a big house where to experiment and share theatrical reviews, hospitality, cultural exchanges, places where to achieve artistic and cultural projects for the company's research and the work in place. Teatro Gioco Vita combines its activity in Piacenza and the province (artistic and organizing direction of the Stagione di Prosa from the Teatro Municipale of Piacenza, organization of theatrical reviews and other cultural events, hospitality, workshops, and training) to an increasingly international dimension that led its shadow theatre shows to be performed in Europe, the United States, Brazil, Mexico, Canada, Japan, China, Israel, Taiwan, Turkey, Jordan and Sengal.

NUOVA CREAZIONE 2026

NOUVELLE CRÉATION 2026

NEW PRODUCTION 2026



PIERINO E IL LUPO PIERRE ET LE LOUP PETER AND THE WOLF

dalla fiaba musicale di Sergej Prokof'ev | d'après le
conte musical de Sergej Prokof'ev | music tale based
on the symphonic fable by Sergej Prokofiev

scrittura scenica e regia | ecritures
scénique et mise en scène |
playscript writer and director
Marco Ferro

ideazione ombre | création d'ombres
| shadow creation
Marco Ferro, Nicoletta Garioni

con | avec | with **Sebastian Pasten**

disegni e scena | dessins et décor |
drawings and set design
Nicoletta Garioni

sagome | silhouettes | puppets
Federica Ferrari, Nicoletta Garioni

progetto sonoro | projet sonore |
sound manager **Paolo Codognola**

costumi | costumes | costumes
Erilù Ghidotti

cura dei movimenti | soin des
mouvements | movement adviser
Valeria Sacco

disegno luci e videomapping |
conception lumière et
videomapping | light design and
videomapping **Anna Adorno**

animazioni digitali | animations
numériques | digital animation
Marco Ferro

luci e fonica | son et lumières |
light and sound **Rossella Corna**

realizzazione scene | réalisation
décor | set construction
Giovanni Mutti

teatro musicale | music tale |
théâtre musical

da 3 anni | from 3 years old |
de 3 ans

Pierino e il lupo, celebre opera di Sergej Prokof'ev, è diventata una sorta di manuale musicale universale che - come ogni "classico" - continua a stimolare riflessioni sul rapporto tra parola, musica e immagine. Ideata con lo scopo di introdurre i più giovani al linguaggio orchestrale, l'opera coinvolge lo spettatore in un gioco raffinato ed emozionante, dove ciascun personaggio prende vita attraverso un preciso timbro strumentale. La musica non accompagna soltanto la vicenda, ma ne diventa il cuore drammaturgico. Così, seguendo le variazioni sonore, i ragazzi possono riconoscere i protagonisti e i momenti della storia grazie ai differenti temi e ritmi che ne scandiscono il racconto. Teatro Gioco Vita affronta l'opera, aggiungendo al dispositivo musicale e narrativo il linguaggio che gli è proprio: il teatro d'ombre e l'impiego di nuove tecnologie. Musica, parola, ombre e immagini si fondono per evocare una dimensione poetica e un coinvolgimento sensoriale profondo, trasformando l'ascolto in un'esperienza totale, capace di stimolare fantasia, attenzione e partecipazione collettiva.

Pierre et le Loup, célèbre œuvre de Sergueï Prokofiev, continue à susciter des réflexions sur les liens entre parole, musique et image. L'œuvre entraîne le spectateur dans un jeu raffiné et émouvant, où chaque personnage s'anime à travers un timbre instrumental précis. La musique ne se contente pas d'accompagner l'histoire: elle en devient le cœur dramaturgique. De sorte que, en suivant les variations sonores, les enfants reconnaissent les protagonistes et les moments forts du récit grâce aux thèmes et aux rythmes distincts qui en marquent le déroulement. Teatro Gioco Vita aborde cette œuvre en ajoutant au dispositif musical et narratif le langage qui lui est propre: le théâtre d'ombres et l'utilisation des technologies nouvelles. Musique, parole, ombres et images se fondent pour évoquer une dimension poétique et un engagement sensoriel profond, transformant l'écoute en une expérience totale, capable de stimuler l'imagination, l'attention et la participation collective.

Peter and the Wolf, Sergej Prokofiev's celebrated work, continues to prompt reflection on the relationship between words, music and drawings. This work involves the spectator in a refined and exciting game, where each character comes to life at the sound of a certain musical instrument. The music does not merely accompany the story but becomes the dramaturgical heart of it. This way, following the various instruments, youngsters can recognise characters and moments in the story thanks to different themes and rhythms which develop the plot. Teatro Gioco Vita's approach to this work is to add to the music and story-telling devices a language all of its own: shadow theatre and the use of new technology. Music, words and drawings blend together giving it a whole new poetic and profoundly sensorial dimension, offering the listener a complete experience capable of stimulating the imagination, attention and collective participation.



TUTTO CAMBIA! TOUT CHANGE! ALL CHANGE!

il bruco e la farfalla e altri racconti |
la chenille et le papillon et autres contes |
the caterpillar and the butterfly and other stories

regia | mise en scène | direction
Marco Ferro

drammaturgia | dramaturgie |
dramaturgy
Marco Ferro

ideazione ombre | conception
des ombres | shadow puppet design
Marco Ferro, Nicoletta Garioni

con | avec | with
Deniz Azhar Azari

scene | scènes | set design
Nicoletta Garioni

sagome | silhouettes |
shadow puppets
Nicoletta Garioni, Federica Ferrari

cura dei movimenti e
dell'animazione | mouvements
scéniques et animation |
movement and animation
Valeria Sacco

musiche | musiques | music
Paolo Codognola

costumi | costumes | costumes
Tania Fedeli

disegno luci | conception lumières |
light design
Anna Adorno

luci e fonica | son et lumières |
light and sound
Cesare Lavezzoli

realizzazione scene |
réalisation décor | set building
Eriù Ghidotti, Giovanni Mutti

teatro d'ombre e d'attore |
théâtre d'ombres et acteurs |
shadow theatre and actor

da 4 a 8 anni | de 4 à 8 ans |
4 to 8 year olds

Grazie a un linguaggio semplice e poetico seguiamo le vicende di un piccolo essere attraverso i suoi continui mutamenti che si rivelano ora naturali, ora fantastici. Così come il bruco diventa farfalla e la ghianda si trasforma in quercia, una giovane ragazza per salvare se stessa può improvvisamente tramutarsi in pianta.

Tutto cambia! è uno spettacolo che conduce i giovani spettatori nello stupefacente mondo della Metamorfosi traendo ispirazione sia da racconti classici - come l'opera omonima di Ovidio - sia da opere moderne e scientifiche. Intrecciando mito e realtà, ci mostra come tutto ciò che ci circonda, compresa la nostra stessa vita, sia una lunga e costante "metamorfosi". Seguendo un percorso a tappe il racconto si rivela un viaggio attorno al tema del cambiamento - così presente nella vita quotidiana del bambino - e affronta con delicatezza quel naturale sentimento di paura che gli è connesso, mostrando come ogni "metamorfosi" porti con sé una nuova, grande, opportunità.

Grâce à un langage simple et poétique, nous suivons l'histoire d'un petit être à travers ses changements, tantôt naturels, tantôt fantastiques. Tout comme la chenille se transforme papillon et le gland devient chêne, une jeune adolescente peut subitement se transformer en arbre pour se protéger.

Tout change! Un spectacle qui s'inspire des contes classiques - voire l'œuvre d'Ovide - et des œuvres modernes et scientifiques et entraîne les jeunes spectateurs dans le monde étonnant de la Métamorphose. Entremêlant mythe et réalité, l'histoire nous dévoile comment tout ce qui nous entoure, plus précisément notre propre vie, est une longue et constante « métamorphose ». Tout au long d'un parcours, étape par étape, elle raconte un voyage dont le thème est le changement, si présent dans la vie quotidienne de l'enfant, et aborde délicatement le sentiment naturel de peur en illustrant comment chaque « métamorphose » fait naître une grande, nouvelle opportunité.

Thanks to simple and poetic language we follow the adventures of a little being through its continuous transformations which at times appear normal and at others fantastic. In the same way the caterpillar turns into a butterfly or the acorn turns into an oak tree, a young girl can suddenly transform into a plant to save her skin.

All Change! Is a production that leads young spectators into the amazing world of Metamorphosis by gleaning inspiration both from the great Classics - such as the homonymous work by Ovid - and modern and scientific texts. By mixing myth and reality it becomes clear that everything around us, including our own lives, is a long and constant "metamorphosis".

Following various stages, it becomes clear this story is a journey on the theme of change - ever present in a child's everyday life - and delicately deals with that natural feeling of fear which accompanies it, revealing how every "metamorphosis" brings a new and great opportunity



POCO PIÙ IN LÀ UN PEU PLUS LOIN ONE STEP MORE

Da Suzy Lee | De Suzy Lee | By Suzy Lee

teatro d'ombra, d'attore e danza | théâtre d'ombres, acteur et danse |
shadow theatre, actor and dancer

da 3 a 7 anni | de 3 à 7 ans | from 3 to 7

regia | mise en scène | direction
Valeria Sacco

adattamento teatrale |
adaptation théâtrale |
adapted for the theatre by
Marco Ferro, Valeria Sacco

con | avec | with
Alice Conti, Andrea Coppone

sagome | silhouettes | puppets
Nicoletta Garioni
*(dai disegni di Suzy Lee /
d'après les dessins de Suzy Lee /
based on the drawings by Suzy Lee)*

scene | décor | set design
Nicoletta Garioni, Valeria Sacco

musiche | musiques | music
Paolo Codognola

coreografia | chorégraphie |
choreography
Alice Conti, Andrea Coppone

costumi | costumes | costumes
Erlù Ghidotti

disegno luci | conception lumières |
light design
Anna Adorno

realizzazione sagome |
réalisation silhouettes |
shadow puppets construction
**Federica Ferrari,
Nicoletta Garioni e Gabriele Genova**

realizzazione scene |
réalisation décor | set building
Giovanni Mutti

luci e fonica | son et lumières |
light and sound
Cesare Lavezzoli

*lo spettacolo è ispirato a / le spectacle est tiré
des / the production is based on Lines © 2017
by Suzy Lee, Wave © 2008 by Suzy Lee
(first published in English by Chronicles
Books LLC, San Francisco, California),
Mirror di Suzy Lee (Corraini Edizioni 2003)*

Poco più in là è la storia di un incontro inaspettato. Tutto comincia con un gran fracasso e un grande spavento. "Cosa succede dall'altra parte? Perché la mia casa sta tremando? Qualcuno sta cercando di entrare?". Questi i pensieri che attraversano la testa di Anna la sera in cui, poco prima di andare a dormire, oltre il muro della sua camera qualcuno improvvisamente fa una gran confusione. Eppure sarà proprio quel piccolo imprevisto, un buco nel muro fatto senza volere, a farle scoprire che poco più in là, oltre la parete di quella sua stanza, c'è qualcun altro che vive. Oltre la parete inizia la casa di Jan, e dall'altra parte la vita sembra essere davvero molto diversa dalla sua. Attimo dopo attimo, quel piccolo spiraglio diventa un possibile passaggio, e il muro si rivela essere una parte della casa viva, capace di contenere e raccontare i ricordi di una vita. Una storia semplice e allegra di due mondi che si incontrano e si aprono l'uno all'altro, pieni di curiosità e di voglia di cambiare.

Un peu plus loin est l'histoire d'une rencontre inattendue. Tout commence par un grand vacarme et une grande frayeur. «Que se passe-t-il de l'autre côté? Pourquoi ma maison tremble-t-elle? Quelqu'un essaie d'entrer?». Voilà les pensées qui traversent la tête d'Anna le soir où, peu avant d'aller se couche, quelqu'un déchaine, à l'improviste, un grand tapage derrière le mur de sa chambre. Et pourtant, cet imprévu, ce trou fait accidentellement dans le mur, va lui faire découvrir que quelqu'un vit, un petit peu plus loin, au-delà de la paroi de cette pièce. La maison de Jan commence au-delà de la paroi, de l'autre côté du mur là où la vie semble être complètement différente. Peu à peu, cette petite fente va devenir un passage accessible et le mur va se révéler être une partie vivante de la maison, qui est capable de contenir et de raconter les souvenirs d'une vie. C'est l'histoire simple et joyeuse de deux mondes curieux et désireux de changer, qui se rencontrent et s'ouvrent l'un à l'autre.

One step more is the story of an unexpected meeting. It all starts with a big bang and an almighty fright. "What's going on over there? Why's my house trembling? Is someone trying to get in?". These thoughts go through Anna's head one night when, just as she's falling to sleep, someone causes havoc on the other side of her bedroom wall. But due to this very unexpected event, this inadvertent hole in the wall, she finds out that just one step more, on the other side of the wall, lives someone else. Jan's house is on the other side of the wall and life over there appears to be very different to hers. Little by little, that small chink turns into a possible passageway and the wall appears to come to life, able to hold and tell the memories of a lifetime. A simple and cheerful story of two worlds that meet and welcome each other, full of surprises and the will to change.



IL PIÙ FURBO LE PLUS MALIN THE SMARTEST ONE

disavventure di un incorreggibile lupo |
mésaventures d'un loup incorrigible |
the misadventures of an incorrigible wolf

dall'opera di | d'après | based on Mario Ramos

teatro d'ombra, d'attore e danza | théâtre d'ombres, acteur et danse |
shadow theatre, actor and dancer

da 3 a 7 anni | de 3 à 7 ans | from 3 to 7 years old



con | avec | with
Andrea Coppone

adattamento teatrale |
adaptation théâtrale |
theatrical adaptation
Enrica Carini, Fabrizio Montecchi

regia e scene |
mise en scène et décors |
direction and set design
Fabrizio Montecchi

sagome | silhouettes |
shadow puppets
Nicoletta Garioni, Federica Ferrari
*(dai disegni di / d'après les dessins de /
from drawings by Mario Ramos)*

musiche | musiques | music
Paolo Codognola

coreografie | chorégraphie |
choreography
Andrea Coppone

costumi | costumes | costumes
Tania Fedeli

disegno luci | lumières | light design
Anna Adorno

luci e fonica | son et lumières |
light and sound
**Rossella Corna / Cesare Lavezzoli
/ Gianluca Bernardo**

Nel folto del bosco un grande e cattivo Lupo incontra la piccola Cappuccetto Rosso e subito elabora (dopotutto lui è il più furbo) un diabolico piano per mangiarsela e, senza esitazioni, corre alla casa della nonna... Sembra l'inizio della favola che tutti conosciamo, almeno finché il Lupo (che si crede davvero il più furbo) non infila la camicia da notte della nonna, con tanto di cuffietta d'ordinanza, ed esce da casa... rimanendo chiuso fuori! *Il più furbo* è un concentrato di leggerezza e d'ironia che fa ridere e pensare. Il lupo di questa storia suscita simpatia perché, a fronte della sua declamata presunzione "io sono il più forte, il più bello e il più furbo", si dimostra sgraziato e goffo. Ridere di lui, in cui tutti ci possiamo riconoscere, è ridere di noi, e questo ci fa sentire più umani. In scena un solo attore/danzatore. Grazie al repertorio di tecniche d'ombra proprie di Teatro Gioco Vita e alla danza ci conduce dentro un mondo dove la dimensione favolistica e quella realistica s'incontrano, producendo un effetto comico proprio della storia raccontata.

Dans le grand bois, un grand méchant Loup rencontre le Petit Chaperon Rouge. Il échafaude immédiatement (après tout, c'est lui le plus malin), un plan diabolique pour le manger. Alors, sans hésitations, il s'approche de la maison de la grand-mère... Cela ressemble bien au début du conte que tout le monde connaît, au moins jusqu'au moment où le Loup (qui croit vraiment qu'il est le plus malin), enfila la chemise de nuit rose de la grand-mère et le bonnet de nuit et sort de la maison... s'enfermant dehors! Le plus malin est un concentré de légèreté et d'ironie, qui fait à la fois rire et penser. Le loup, de cette histoire, suscite une sincère sympathie parce que, devant sa prétention déclarée "c'est moi le plus malin", apparaît, en réalité, dégingandé et mal habile. Rire de lui, alors que, dans le fond nous nous reconnaissons tous en lui, signifie rire de nous-mêmes, ce qui fait que nous nous sentons tous plus humains. Grâce, d'une part, au répertoire des techniques de l'ombre propres à Teatro Gioco Vita et d'autre part à la danse, un acteur/danseur - seul en scène - nous emmène dans un monde où la dimension surréaliste et la dimension réaliste se rencontrent et produisent un effet comique parfaitement adapté à l'histoire racontée.

Deep in the forest a big, bad wolf meets little Red Riding Hood and conjures up (after all, he is the smartest) a diabolic plan to eat her. Without further ado, he runs to her grandmother's house... Now this might sound like the well-known fairytale, that is, until the wolf (who really does think he is the smartest) slips on grandmamma's nightgown and nightcap and steps out of the house... and gets locked out! *The Smartest One* is a happy mix of lightness and irony which makes you laugh and think. We can't but feel sorry for this wolf who, after having presumptuously claimed "I am the strongest, the most handsome and the smartest one", proves to be clumsy and gauche. We can all immediately identify with him and so to laugh at him is to laugh at ourselves, which makes us feel very human. There is just one actor/dancer on stage. Thanks to Teatro Gioco Vita's repertoire of shadow techniques and dance we are drawn into a world where fantasy meets reality, producing a comic effect on the story being told.



CIRCOLUNA

l'unico circoteatro d'ombra al mondo |
le seul cirque-théâtre d'ombres au monde |
the only shadow circus-theatre in the world

teatro d'ombra e d'attore | théâtre d'ombres et d'acteur | shadow theatre and actors

da 2 a 5 anni | de 2 à 5 ans | from 2 to 5 years old



uno spettacolo di | un spectacle de |
a performance by
Nicola Lusuardi, Fabrizio Montecchi

con | avec | with
Tiziano Ferrari, Valeria Barreca

testo | texte | text
Nicola Lusuardi

regia e scene | mise en scène et
décors | direction and set design
Fabrizio Montecchi

disegni e sagome |
dessins et silhouettes |
drawings and shadow puppets
Nicoletta Garioni

musiche | musiques | music
Leif Hultqvist

costumi | costumes | costumes
Inkan Aigner

luci e fonica | son et lumières |
light and sound
Cesare Lavezzoli

si ringrazia | remerciements au | thanks to
Dockteatern Tittut, Elena Griseri

Benvenuti a CIRCOLUNA!! ...l'unico, il solo, l'autentico circo d'ombre al mondo. Un circo dove tutti gli artisti sono ombre e fanno magie! acrobazie! trasformazioni!

Circoluna è uno spettacolo d'ombre e di luci che parla dell'ombra e della luce utilizzando un linguaggio ironico e leggero, basato sul piacere della sorpresa, dell'incantamento e della meraviglia. A condurre i bambini sono Lucetta, la presentatrice, e Achille, il domatore d'ombre, le sole presenze in carne ed ossa in questo magico mondo circense: sono loro a tradurre lo strano linguaggio degli "ombrartisti" in espressioni verbali giocose e irriverenti, sono loro a dipanare i fili di una storia, allo stesso tempo semplice e drammatica, che intrecciandosi con il normale svolgersi dei numeri del circo tiene il piccolo spettatore in suspense fino alla fine. Circoluna è infatti anche un'avventura straordinaria: qualcosa di "terribile" interromperà improvvisamente lo spettacolo... che potrà proseguire solo se i nostri piccoli spettatori non ci negheranno il loro aiuto...

Bienvenus à CIRCOLUNA!!...le seul, l'unique, l'authentique cirque d'ombres au monde. Un cirque où tous les artistes sont des ombres et font des magie! Des acrobaties! Des transformations!

Circoluna est un spectacle d'ombres et de lumières qui parle de l'ombre et de la lumière en utilisant un langage ironique et léger, basé sur le plaisir de la surprise, de l'enchantement et du merveilleux. Lucette, Le Monsieur Loyal, et Achille, dompteur d'ombres, sont les seules présences en chair et en os qui conduiront les enfants dans ce monde magique du cirque, riche d'apparitions incroyables et fantastiques. Et ce sont Lucette et Achille qui traduiront l'étrange langage des "ombrartistes" en expressions verbales burlesques et impertinentes. Ce sont eux qui démèleront les fils d'une histoire tout à la fois simple et dramatique qui, en se mêlant au déroulement des numéros de cirque, maintiendra, chez le spectateur, le suspense jusqu'à la fin.

Welcome to CIRCOLUNA!... the only, unique, authentic circus of shadows in the world. A circus where all the artists are shadows and make magic! Acrobatics! Transformations!

Circoluna is a shadow and light performance that speaks about the shadow and the light using an easy, ironic language based on the pleasure of surprise, enchantment and wonder. The children's guides are Lucetta, the presenter, and Achilles, the shadow-tamer: they are the only real-life characters in this magic circus world full of incredible, fantastic apparitions. And they will be the ones who translate the strange language of the "shadow artists" into playful, irreverent verbal expressions. They will be the ones who unwind the threads of a simple but dramatic story that, interwoven with the normal circus acts, will keep the audience in suspense till the very end.



RANOCCHIO PETIT-BOND FROG

dall'opera di | d'après l'oeuvre de | taken from the work by
Max Velthuijs

teatro d'ombra e d'attore | théâtre d'ombres et d'acteur | shadow theatre and actors

da 2 a 5 anni | de 2 à 5 ans | from 2 to 5 years old



con | avec | with

Deniz Azhar Azari, Tiziano Ferrari

adattamento teatrale |

adaptation théâtrale |

theatrical adaptation

Nicola Lusuardi, Fabrizio Montecchi

regia | mise en scène | direction

Fabrizio Montecchi

aiuto regia |

assistante à la mise en scène |

assistant director

Tiziano Ferrari

scene | décors | set design

Nicoletta Garioni

sagome | silhouettes |

shadow puppets

Federica Ferrari, Nicoletta Garioni

(dai disegni di Max Velthuijs / d'après

les dessins de Max Velthuijs / taken

from Max Velthuijs's drawings)

musiche | musiques | music

Michele Fedrigotti

costumi | costumes | costumes

Sara Bartesaghi Gallo

luci e fonica | son et lumières |

light and sound

Rossella Corna

Lo spettacolo è tratto dai libri di /

Le spectacle est tiré des livres de /

The spectacle is taken from the books by

Max Velthuijs Frog is Sad, Frog in Love,

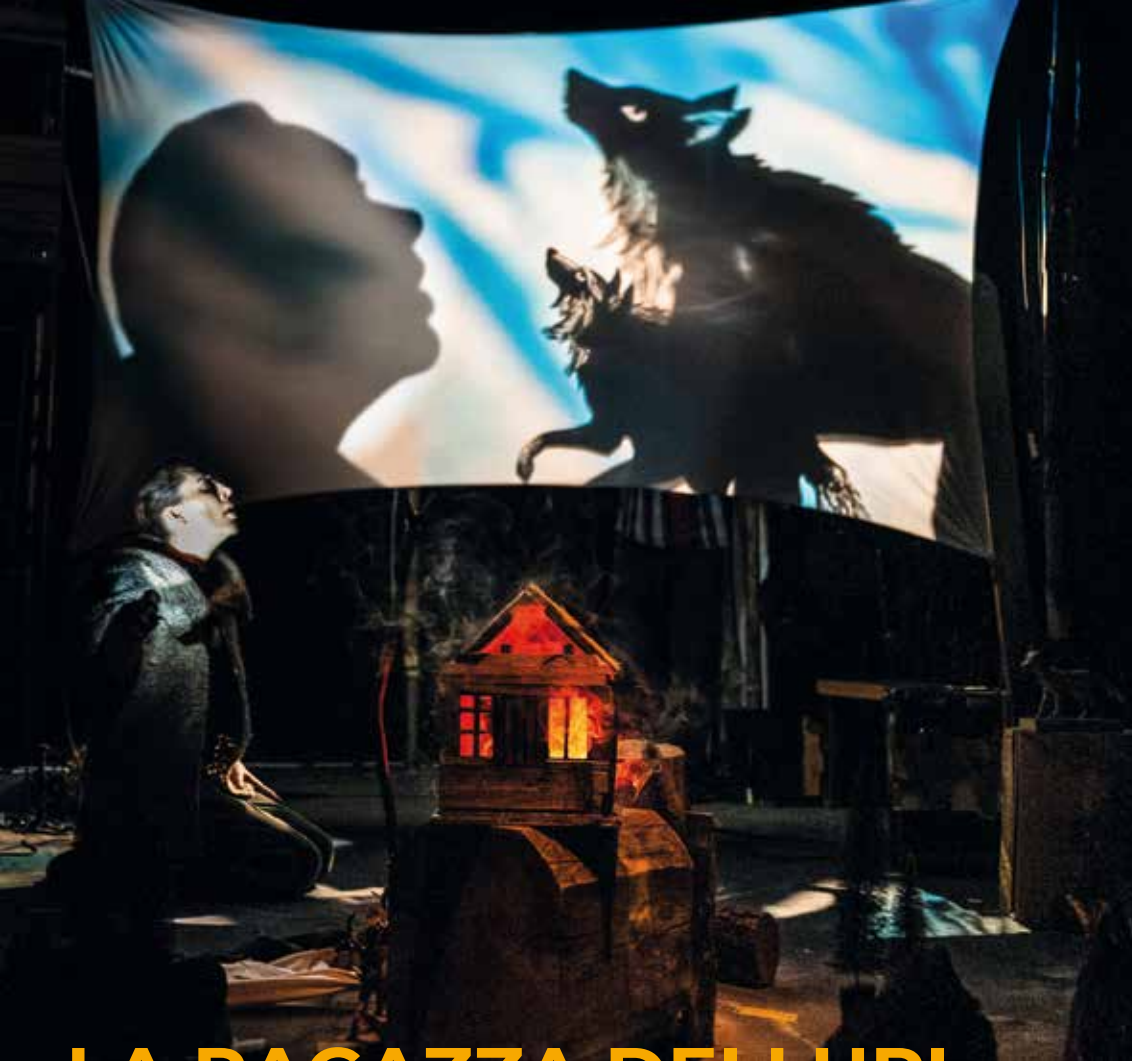
Frog and the Birdsong, Frog is Frog,

Frog is Frightened, Andersen Press - London

Candido e ingenuo, Ranocchio guarda il mondo con gli occhi sempre aperti, anzi, spalancati. Tutto intorno a sé lo sorprende, lo riempie di stupore, lo incuriosisce. Ranocchio ha tanti amici: Anatra, una dolce e amorevole compagna di giochi; Porcellino, un placido amante della casa e della buona cucina; Lepre, un intellettuale che ha sempre una risposta a tutto e Topo, un avventuriero tanto intraprendente quanto generoso. Insieme affrontano le grandi domande che i piccoli drammi di ogni giorno pongono loro. A tutti questi dilemmi esistenziali Ranocchio e i suoi amici riescono sempre a trovare una risposta positiva. Queste piccole storie dal cuore grande sono tratte dai libri illustrati di Max Velthuijs, uno dei più celebrati autori e illustratori per l'infanzia al mondo. Le sue figure e le sue parole sono state staccate dal loro contesto originario per farle vivere sullo schermo del teatro d'ombre, trasformate con leggerezza e poesia in delicate storie animate.

Simple et naïf, Petit-Bond regarde le monde les yeux toujours grand-ouverts, même plus, écarquillés. Tout autour de lui le surprend, l'étonne, éveille sa curiosité. Petit-Bond a de nombreux amis: Blanche la Cane, une compagne de jeux tendre et affectueuse; Cochonnet, un tranquille amoureux de la maison et de la bonne cuisine; Le Lièvre, un intellectuel qui a toujours réponse à tout et Le Rat, un aventurier aussi entreprenant que généreux. Ensemble, ils abordent les grandes questions que les petits drames de la journée leur posent. Petit-Bond et ses amis trouvent toujours une réponse positive à ces dilemmes existentiels. Ces petites histoires au grand coeur sont tirées de livres illustrés par Max Velthuijs, un des plus éminents auteurs et illustrateurs pour l'enfance au monde. Ses dessins et ses paroles ont été sortis de leur contexte d'origine pour les faire vivre sur l'écran du théâtre d'ombres, transformés avec légèreté et poésie en délicates histoires animées.

Pure and naive, Frog sees the world with his eyes open wide. Everything around him surprises him, fills him with amazement and rises his curiosity. Frog has many friends: Duck, a sweet and lovely playmate, Pig, peaceful and fond of the house and good cooking; Hare, an intellectual who always finds an answer to everything, and Rat, an adventurer as bold as generous. Together they face the big questions brought to them by their little everyday life dramas. Frog and his friends always come with a positive solutions for all the existential dilemmas. These short stories showing a big heart are taken from the illustrated books by Max Velthuijs, one of the most celebrated authors and illustrators of children books in the world. His figures and his words were taken from their original context and brought to life on the stage of the shadow theatre, turned into gentle animated stories with kindness and poetry.



LA RAGAZZA DEI LUPI COEUR DE LOUP THE WOLF WILDER

ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell |
d'après le roman The Wolf Wilder de Katherine Rundell |
inspired by Katherine Rundell's book

teatro d'ombra e d'attore | théâtre d'ombres et acteurs | shadow theatre and actor

da 6 anni | à partir de 6 ans | from 6 years old



regia | mise en scène | direction
Marco Ferro

adattamento teatrale |
adaptation théâtrale |
adapted for the theatre by
Marco Ferro, Valeria Sacco

con | avec | with
Valeria Barreca, Tiziano Ferrari

scene e sagome |
décor et silhouettes |
set and puppet design
Nicoletta Garioni

musiche | musiques | music
Paolo Codognola

disegno luci | conception lumières |
light design
Anna Adorno

costruzione sagome e scene |
réalisation silhouettes et décors |
set and puppets construction
**Nicoletta Garioni, Federica Ferrari,
Gabriele Genova, Eriù Ghidotti
e Giovanni Mutti**

costumi | costumes | costumes
Eriù Ghidotti

luci e fonica | son et lumières |
light and sound
Rossella Corna

I liberalupi sono quasi impossibili da scoprire, sembrano più o meno persone normali. Certo, ci sono degli indizi: è assai facile che manchi loro un pezzo di dito, il lobo di un orecchio, una o due dita dei piedi. Perché un liberalupi è il contrario di un domatore: accoglie un lupo cresciuto in cattività e gli insegna a vivere di nuovo tra i boschi, a ululare, ad ascoltare il richiamo della foresta. Feo è una bambina di undici anni ed è una di loro, proprio come la sua mamma, e da sempre vive tra boschi perennemente bianchi di neve. Non tutti però amano i lupi, e ancor meno chi li aiuta a tornare selvaggi. E così, quando la mamma viene incarcerata ingiustamente, Feo non ci sta, e corre a salvarla. Uno spettacolo ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell, Premio Andersen 2017. Un'avventura tra boschi innevati e lande ghiacciate che ci parla di coraggio, di amicizia, di fiducia, di ragazzi e bambini che provano a cambiare le cose, rieducandosi così alla libertà, proprio come i lupi. Imparare ad ascoltare la natura, a conoscerla e a rispettarla è il filo rosso che attraversa l'intero spettacolo.

Il est, pour ainsi dire, impossible de découvrir les maitres-loups, ils ressemblent à première vue, à des personnes normales, ils présentent toutefois quelques indices: il peut leur manquer un doigt, une oreille, un ou deux orteils. Un maitre-loup est aux antipodes d'un dompteur: il recueille les loups qui ont grandi en captivité, il les habitue à vivre dans les bois, à hurler, à écouter l'appel de la forêt. Féo est l'une d'entre eux, une fillette de onze ans qui, exactement comme sa maman, vit depuis toujours dans les bois éternellement couverts de neige. Malheureusement, tout le monde n'aime pas les loups, et encore moins les personnes qui les aident à retrouver leur liberté. Quand sa maman est injustement emprisonnée, Féo ne le supporte pas et se précipite pour la sauver. Un spectacle inspiré du roman de Katherine Rundell, prix Andersen 2017. Une aventure dans les bois enneigés et les déserts gelés, que nous parle de courage, d'amitié, de confiance, d'adolescents et d'enfants qui, par leur rééducation à la liberté, osent défier l'autorité, comme le font les loups, en essayant de changer les choses. Le fil conducteur du spectacle est apprendre à écouter la nature, à la connaître et à la respecter.

Wolf wilders are near impossible to detect, one could say they are quite normal. Undoubtedly, there are some give-aways: perhaps the end of a finger is missing, or an ear lobe, or even one or two toes. Because a wolf wilder is the opposite of a tamer: they take on a wolf raised in captivity and teach it to live once again in the woods, to howl, to hear the call of the wild. Feo, an 11-year-old girl, is one of them, as is her mother, and she has always lived in snow covered forests. But not everyone loves wolves and even less those who help them return to the wild. So when her mother is imprisoned unjustly, Feo cannot hold back and runs to save her. A production based on the book by Katherine Rundell, Andersen award 2017. An adventure through snowy forests and icy plains about courage, friendship, trust, youngsters and children who dare to defy authority to change matters, re-acquiring their freedom just like the wolves. Learning to listen to nature, to get to know it and respect it is the leitmotif throughout the show.



MOUN

portata dalla schiuma e dalle onde |
portée par l'écume et les vagues |
carried off by foam and the waves

da | d'après | based on *Moun* di | de | by Rascal

teatro d'ombra, d'attore e danza | théâtre d'ombres, acteur et danse |
shadow theatre, actor and dancer

da 5 a 10 anni | de 5 à 10 ans | from 5 to 10 years old



con | avec | with
Deniz Azhar Azari

regia e scene |
mise en scène et décors |
direction and set design
Fabrizio Montecchi

sagome | silhouettes |
shadow puppets
Nicoletta Garioni, Federica Ferrari
*(dai disegni di / d'après les dessins de /
from drawings by Sophie)*

musiche | musiques | music
Paolo Codognola

coreografia | chorégraphie |
choreography
Valerio Longo

costumi | costumes | costumes
Tania Fedeli

disegno luci | lumières | light design
Anna Adorno

luci e fonica | son et lumières |
light and sound
Rossella Corna / Cesare Lavezzoli

in collaborazione con |
en collaboration avec |
in collaboration with
**Emilia Romagna
Teatro Fondazione**

premio | prix | prize
Festebà 2016

Ai genitori di Moun il loro paese, in preda alla follia della guerra, sembra ormai non offrire nessun futuro. Con un atto disperato decidono di abbandonare al mare l'unica figlia, nella speranza che, lontano dalla guerra, avrà una possibilità di salvezza. Moun attraversa l'oceano dentro una scatola di bambù e arriva "al di là" del mare, dove su una spiaggia un'altra coppia la trova, la porta in salvo e l'adotta. Moun cresce così in una famiglia che la ama, circondata da fratelli e sorelle. Arriva però il giorno in cui le sono rivelate le sue vere origini e Moun si trova a fare i conti con la propria storia... " *Moun* è una storia che nonostante tratti temi forti come l'abbandono, l'adozione, la nostalgia e la costruzione di sé, trasmette un senso di grande serenità. La sua forza consiste proprio nel contrasto tra la gravità dei temi trattati e la grande leggerezza con cui sono enunciati. Questa leggerezza poetica è resa sulla scena da immagini d'ombra dai toni pastello, acquerellati, e da ritmi calmi e distesi, che donano un'atmosfera di pace che informa tutta l'azione scenica e anche la recitazione.

En proie à la folie de la guerre qui sévit dans le pays, les parents de Moun n'entrevoyent désormais aucun futur. Dans un acte désespéré, ils décident d'abandonner leur fille unique à la mer dans l'espoir que, loin de la guerre, elle pourra se sauver. Moun traverse l'océan dans une boîte en bambou et arrive "au delà" de la mer, là où, sur une plage, un couple la trouve, la secoure et l'adopte. Moun grandit dans une famille qui l'aime, entourée de frères et de sœurs. A partir du jour où son origine lui est révélée, Moun doit faire face à sa propre histoire... *Moun* est une histoire qui en dépit de tout, aborde des thèmes aussi forts que l'abandon, l'adoption, la nostalgie et la construction de soi, et transmet une grande sérénité. Sa force consiste justement dans le contraste entre la gravité des thèmes et la grande légèreté avec lesquels ils sont traités. Les images d'ombres poétiques aux tons pastel et aux rythmes calmes et détendus, donnent une atmosphère de paix qui explique toute l'action scénique.

Moun's parents believe that their country, run amok by war, has no future to offer. In a desperate act they abandon their only daughter to the sea in the hope that, away from the war, she will find safety. Moun crosses the ocean in a bamboo box and arrives "beyond" the sea where another couple find her, rescue her and adopt her. And so Moun, surrounded by brothers and sisters, grows up as part of a loving family. But the day comes when she finds out about her origins. Moun has to come to terms with her past... *Moun* is a story that despite its strong themes of abandonment, adoption, homesickness and self discovery, transmits a great sense of serenity. Its very strength lies in the contrast between the gravity of these given themes and the lightness with which they are expressed. Poetic shadow images coloured with pastel tones and the calm, relaxed pace of this piece create a peaceful atmosphere to all the action.



PICCOLO ASMODOEO LE PETIT ASMODÉE LITTLE ASMODEUS

da | d'après | from *Lilla Asmodeus* di | de | by Ulf Stark

teatro d'ombre e d'attore | théâtre d'ombres et d'acteur | shadow theatre and actors

da 6 a 10 anni / de 6 à 10 ans / from 6 to 10 years old



con | avec | with
Tiziano Ferrari

adattamento teatrale |
adaptation théâtrale |
theatrical adaptation
Nicola Lusuardi, Fabrizio Montecchi

regia e scene | mise en scène et
décors | direction and set design
Fabrizio Montecchi

disegni | dessins | drawings
Nicoletta Garioni

musiche | musiques | music
Michele Fedrigotti

sagome | silhouettes |
shadow puppets
Nicoletta Garioni, Federica Ferrari

disegno luci | lumières |
light designer
Davide Rigodanza

luci e fonica | son et lumières |
light and sound
Gianluca Bernardo

premio | prix | prize
Eolo Awards 2013

Sotto sotto, nelle viscere della terra, dove la luce del sole non arriva mai e dove i merli non cantano sugli alberi, abita Piccolo Asmodeo. Asmodeo è buono, troppo buono per poter vivere tranquillamente nel mondo dei Fuochi e dei Sospiri. Essere cattivo proprio non gli riesce e nemmeno gli interessa e questo, per la sua famiglia, è un grande problema. Per riparare a questo Asmodeo viene sottoposto ad una vera prova e mandato nel mondo della Luce e della Terra. Ignaro dell'uomo e delle sue abitudini, assolutamente inconsapevole di quello che lo aspetta, da quel momento Asmodeo si trova coinvolto in una girandola d'incontri di ogni tipo. *Piccolo Asmodeo* è una favola sul bene e sul male di Ulf Stark, uno dei più affermati scrittori contemporanei per ragazzi. Con sottile ironia ma anche con delicata poesia, con momenti di sana comicità ma anche con acuta problematicità, l'autore ci racconta, senza mai cadere in facili moralismi, di un novello Mefistofele alla ricerca del suo Faust.

Le Petit Asmodée habite dans les entrailles de la terre, là où la lumière du soleil n'arrive jamais et là où dans les arbres aucun merle ne chante. Asmodée est gentil, trop gentil pour vivre normalement dans le monde du Feu et des Soupirs. Rien à faire, il ne peut vraiment pas à être méchant et cela ne l'intéresse même pas, ce qui représente, pour sa famille, un gros problème. Pour remédier à cela Asmodée est soumis à une véritable épreuve et envoyé dans le monde de la Lumière et de la Terre. Ignorant tout de l'homme et de ses habitudes, dès ce moment-là, Asmodée se trouve impliqué dans une suite de rencontres de tout genre. *Le Petit Asmodée* est un conte sur le bien et sur le mal écrit par Ulf Stark, un des écrivains contemporains pour enfants les plus affirmés. Sans jamais tomber dans un moralisme facile, l'auteur nous raconte avec sa fine ironie, la délicatesse de sa poésie, des moments d'humour sain et son aigu questionnement, un nouveau Méphistophélès à la recherche de son Faust.

Little Asmodeus lives underneath, in the bowels of the earth where sunlight never reaches and where blackbirds do not sing upon the trees. Asmodeus is good, too good to live peacefully in the world of Fire and Sighs. He really can not manage to be evil and does not even care to be, and this is a big problem for his family. To sort this out, Asmodeus has to face a real test, he is sent to the world of light and Earth. Asmodeus starts his odd voyage on the earth unknowing man and his habits and totally unaware of what is about to happen to him. From that moment on Asmodeus ends up in a mess of encounters of all sorts. *Little Asmodeus* is a tale about the good and the evil by Ulf Stark, one of the best-known contemporary writers of children books. This is how with subtle irony but also through delicate poetry, with moments of healthy humour as well as sharp complexity and always avoiding obvious pruderies, the author tells us of another Mephistopheles who's in pursuit of his Faust.



IL CIELO DEGLI ORSI LE CIEL DES OURS A SKY FOR THE BEARS

dall'opera di | d'après l'oeuvre de | taken from the stories by
Dolf Verroen & Wolf Erlbruch

teatro d'ombra, d'attore e danza | théâtre d'ombres, acteur et danse |
shadow theatre, actor and dancer

da 3 a 8 anni / de 3 à 8 ans / from 3 to 8 years old



con | avec | with
**Deniz Azhar Azari,
Andrea Coppone**

regia e scene | mise en scène et
décors | direction and set design
Fabrizio Montecchi

sagome | silhouettes |
shadow puppets
Nicoletta Garioni, Federica Ferrari
(tratte dai disegni di / d'après des dessins
de / based on illustrations
by Wolf Erlbruch)

coreografie | chorégraphie |
choreography
Valerio Longo

musiche | musiques | music
Alessandro Nidi

costumi | costumes | costumes
Tania Fedeli

disegno luci | lumières | light
designer
Anna Adorno

luci e fonica | son et lumières |
light and sound
Gianluca Bernardo

Un orso che svegliatosi da un lungo letargo si mette a pensare a come sarebbe bello essere un papà e dopo un lungo cercare sembra capire che la soluzione stia in cielo... Un orsetto che è molto triste per la morte del nonno e, quando la mamma gli spiega che il nonno era molto stanco ed ora è felice nel cielo degli orsi, parte per il mondo alla sua ricerca... Per entrambi i protagonisti l'infinità del cielo sembra essere l'unico luogo in cui le loro domande possono essere soddisfatte. Ma si accorgono, alla fine del loro cercare, che è sulla terra, vicino a loro, che si trova la risposta. Infatti l'orso della prima storia la trova in una bella orsa che gli compare al fianco e che indovina in un attimo i suoi pensieri. Piccolo Orso invece trova la risposta nelle rassicuranti certezze rappresentate dagli affetti familiari. *Il cielo degli orsi* affronta temi delicati e profondi con leggerezza e tatto e una grande capacità di sintesi.

Un ours qui se réveille après une longue hibernation, et après s'être rassasié, se met à penser au bonheur de devenir papa. Après une longue recherche, la solution paraît être dans le ciel... Un ourson, très triste à cause de la mort de son grand-père, quand sa maman lui explique que son grand-père était très fatigué et que maintenant il est très heureux dans le ciel des ours, part, court le monde à sa recherche... Pour nos deux héros, seul l'infini du ciel semble être lieu dans lequel leurs questions trouvent des réponses satisfaisantes. Mais, après coup, à la fin de leur recherche, ils se rendent compte que c'est sur la terre, tout près d'eux que se trouvent les réponses. En effet l'ours trouve sa réponse dans une belle ours qui apparaît à ses côtés et qui devine ses pensées. Petit Ours, lui, trouve sa réponse dans l'affection de la famille qui lui donne des certitudes rassurantes. *Le ciel des ours* affronte des thèmes délicats et profonds avec légèreté, tact et une grande capacité de synthèse.

A bear who, after tucking into a good square meal following a long period of hibernation, decides he'd really like to become a Dad. After a long search, it seems the answer lies in the sky... A little bear who is very sad, following the death of his grandfather. When his Mum tells him his Grandad was very tired and is now very happy in the sky for the bears, he sets into the wide world... For both protagonists, the infinity of the sky seems to be the only place that holds the answers to their questions. They then discover that it's on earth, close by, where they'll find the solution. In fact, the bear finds it through a lovely she-bear who appears before him and guesses straight away what he's got in mind. Little bear, however, finds his answer in the comforting certainties found in family affections. *A Sky for the Bears* tackles delicate and profound themes lightly and tactfully in the simplest of ways.



ANIMATERIA

7ª EDIZIONE 2026

Corso di formazione per animatore/animatrice esperto/a nei linguaggi, fisici e digitali, del teatro di figura

direzione
Jacopo Maj

coordinamento e direzione pedagogica
Fabrizio Montecchi

tutor
Anna Adorno

ANIMATERIA è un Corso di alta formazione che intende promuovere e stimolare, in particolare presso le nuove generazioni di artisti/e ma non solo, la pratica del teatro di figura in tutte le sue forme, suscitando interesse verso le sue straordinarie possibilità di sperimentazione scenica e drammaturgica.

Il Corso si propone di preparare professionisti/e competenti nelle tecniche e nei linguaggi fisici e digitali del teatro di figura che possano applicare le competenze acquisite nel campo delle arti performative; professionisti/e con un alto grado di specializzazione, capaci di confrontarsi, professionalmente e artisticamente, con il mercato del lavoro dipendente o autonomo, sia in ambito nazionale sia internazionale.

Il successo delle prime sei edizioni - più di 300 i/le candidati/e provenienti da tutta Italia e residenti o domiciliati/e in regione Emilia Romagna; 110 i/le selezionati/e con una età media di 28 anni; più di 60 i/le docenti e gli/le artisti/e complessivamente coinvolti/e - conferma **ANIMATERIA** come luogo privilegiato di formazione, ma anche di sperimentazione, sul teatro di figura contemporaneo.

“Op. Rif. PA 2025-25383/RER, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con DGR 2030/2025 del 09/12/2025 e cofinanziata con risorse del FSE+ 2021-2027 e della Regione Emilia-Romagna”



FIGURE D'OMBRA

percorsi sull'ombra e il teatro d'ombra

SPAZIO LUZZATI

PIACENZA via Giarelli, 14

Da sempre attento alla scoperta e al recupero di spazi per il teatro e la cultura, Teatro Gioco Vita con Editoriale Libertà ha pensato nel 2019 alla riqualificazione dell'ex stabilimento tipografico del quotidiano "Libertà" per la realizzazione a Piacenza di uno spazio omaggio a Lele Luzzati. Un luogo in cui sono raccolti gli oggetti e le testimonianze (scene, sagome, bozzetti, corrispondenza, disegni, foto e video) frutto della collaborazione di Teatro Gioco Vita con Luzzati, che rivivono grazie a modalità interattive e di coinvolgimento del pubblico, attraverso laboratori, animazioni, brevi momenti di spettacolo. Dal sodalizio artistico con Lele Luzzati nascono diversi spettacoli di Teatro Gioco Vita e prestigiose occasioni di collaborazione, a partire dalla prima creazione di teatro d'ombra *Il Barone di Münchhausen* (1978). Ricordiamo *Il Mostro Turchino* (1980), *I tre Grassoni* (1981), *Gilgamesh* (1982), *Odissea* (1983), *La Boîte à Joujoux* (1986) e diverse collaborazioni tra cui *L'Enfant et les sortilèges* (1996) e *Lo schiaccianoci* (1997). Il progetto riprende l'esperienza della mostra/spettacolo di Teatro Gioco Vita *Un mondo di figure d'ombra - Omaggio a Lele Luzzati* realizzata per la prima volta a Piacenza nel 1994/1995 e ripresa oltre che in varie città italiane (tra cui Ferrara, Genova, Milano, Modena e Roma), in Francia, Portogallo e Spagna. Ma lo Spazio Luzzati è molto di più. Oltre ai materiali relativi agli spettacoli d'ombra che abbiamo realizzato con lui dal 1978, ci sono le creazioni che Lele ci ha donato per le rassegne e le attività sul territorio di Piacenza: manifesti, locandine, disegni, plastici. Un patrimonio originale, unico e prezioso, in uno spazio permanente in cui è possibile valorizzarlo al meglio rendendolo fruibile a tutto il pubblico. Il progetto è realizzato anche in collaborazione con la Lele Luzzati Foundation di Genova e fa parte di ReTeFi, progetto di rete nato nel 2020 fra otto musei di Teatro di Figura dell'Emilia-Romagna per promuovere il ricco patrimonio regionale, unendo le differenze e i territori.

Lo Spazio Luzzati si sta configurando anche come "spazio delle storie", nel quale Teatro Gioco Vita realizza attività di narrazione, animazione e gioco rivolte soprattutto alle famiglie e alle scuole.





TEATRO GIOCO VITA

Direzione artistica | Direction artistique | Artistic Direction
Diego Maj - Jacopo Maj

Direzione di produzione | Direction de production | Production Director
Jacopo Maj

Ufficio produzione e distribuzione spettacoli | Service de production et diffusion spectacles | Show production and distribution office
Laura Vallarani Tel. +39.335.5318620 - distribuzione@teatrogiocovita.it

Distribuzione degli spettacoli in Francia | Diffusion des spectacles en France | Show distribution in France
Gloria Bandello Tel. +33.06 48 22 10 10 - contact@divateatro.art
Francesca Oddone Tel. +33.07 45 25 65 91 - contact@divateatro.art

Ufficio stampa comunicazione | Service de presse et de communication | Press and communication department
Simona Rossi Tel. +39.338.3531271 - ufficiostampa@teatrogiocovita.it



TEATRO GIOCO VITA

Via San Siro, 9 - 29121 Piacenza (ITALIA)
Tel. +39.0523.332613 - Fax +39.0523.338428
www.teatrogiocovita.it - info@teatrogiocovita.it

